

1990

ELENCO SOCI (DOCUMENTATI)

Patrizia Anconetani
Domenico Alessandrini
Roberto Bambini
Paolo Bellagamba
Andrea Bocchini
Andrea Caporaletti
Paolo Falasconi
Sandro Galdenzi
Paolo Massaccio
Daniele Moretti
Stefano Muzzi
Giovanni Palombini
Marco Pellegrini
Piero Pierpaoli
Francesco Pirani
Claudio Santi

PUBBLICAZIONE DEL VOLUME "IL CARSISMO DELLA GOLA DI FRASASSI" - a cura di Sandro Galdenzi e Marco Menichetti

ATTIVITÀ DI CAMPAGNA

06.01.90 Spluga della Preta - Corno d'Aquilio (Sant'Anna d'Alfaedo, VR). Part: Daniele Moretti.

...Esplorazione... (in teoria!!): È successo di tutto! Dovevo incontrare una persona per andare in esplorazione..... e questa non è venuta; ...bivacco alla malga... e i topi si mangiano la mia cioccolata!...; scendo lungo il meandro con un sacco pieno di carburo... entra dell'acqua nel sacco... SCIIIIII-SCIIII!..... BOOM!; punto verso il fondo in solitaria e a meno 700 trovo una corda armata su di un chiodo a fessura e rinviata su uno a pressione..... la corda è da ferramenta!!! STOP! - Daniele Moretti

10.01.90 Valle del Vernino (Serra San Quirico, AN). Part: Daniele Moretti.

Palestra + ricognizione: Ricognizione alla Valle del Vernino con il bolide → Ciao-Piaggio 48cc... una bomba!! - Daniele Moretti - Allegato schizzo

14.01.90 Buco del Diavolo - Frasassi (Genga, AN). Part: Paolo Bellagamba, Claudio Santi. Visita, allenamento

21.01.90 Grotta della Beata Vergine di Frasassi - Frasassi (Genga, AN). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Palestra: Allenamento sulle tecniche di risalita artificiale. Nota: se il cancello dell'androne della cavità è chiuso, le chiavi ce le ha il parroco di Genga (e non il Consorzio), almeno dopo la fine del presepio vivente - Roberto Bambini

21.01.90 Grotta delle Tassare - Monte Nerone (Piobbico, PU). Part: Daniele Moretti + 2 GSM.

Ricognizione al fondo: Entrando d'ingresso Arditi, i primi due salti di 4 m circa si possono scendere arrampicando su roccia; il resto della grotta (S7; P9; P16; (S20+P56)) va armato con il materiale sopra elencato (corde da 15, 20, 25, 25+80, 18 placche (miste + anelli), 20 moschettoni, cordini vari). Tecnicamente facile e breve è consigliata a coloro che vogliano fare le prime esperienze su grotte che si spingono in profondità (max 320 m). PS: Il livello del lago varia attualmente da 70-30 centimetri - Daniele Moretti

27.01.90 Monte Bove Nord - Monti Sibillini (Ussita, MC). Part: Daniele Moretti + Giuseppe Antonini (GSM).

Battuta, esplorazione: Esplorato e rilevato un grosso cavernone, sfondato nella parte iniziale. Sicuramente vergine, non siamo riusciti a esplorarlo completamente per mancanza d'impianti di illuminazione!!! Chi vivrà... vedrà!! 680 MA MC, q.1200 circa (versante Nord), svil. 30 m, disl. +15 m. PS. I dati catastali sono stati rilevati dal GSM. Li allegherò in futuro - Daniele Moretti - Allegato rilievo

27.01.90 Grotta della Beata Vergine di Frasassi - Frasassi (Genga, AN). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi, Piero Pierpaoli.

Palestra - tecniche d'armo e progressione artificiale: Si sono armati altri 4 passi per progressione artificiale sulla verticale di quelli già esistenti: ora l'androne ha una valida palestra anche in questo senso (in totale circa 10 passi per 8-9 m di dislivello) ottima per principianti vista l'accessibilità e la possibilità di un controllo diretto. Attenzione alla scelta degli spit, alcuni sono inaffidabili. Sono state rimosse alcune lame di roccia che incombevano minacciose sulla paretina armata - Roberto Bambini - Allegato schizzo

28.01.90 Grotta di Cittareale - Monte Pozzoni (Cittareale, RI). Part: Daniele Moretti + 5 GSM.

Esplorazione: Vista una galleria freatica a -150 m circa. Niente di interessante (.....per il momento!!) - Daniele Moretti

10.02.90 Agolla (Sefro, MC). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Battuta esterna: A caccia della località detta "Grotte dei Frati" ovvero "San Bartolomeo delle Carpesene" senza molto successo, abbiamo raccolto informazioni circa 2 cavità che si aprono sui monti che contornano Sefro: "la Buca" vicino "ai Frati" (cioè come sopra) e un'altra cavità in cui sarebbe stato gettato un gallo poi ricomparso in un'altra parte del monte... È stato poi raggiunto - su indicazioni più precise - un'altra località "i Frati" però attribuita a San Bernardo, sulla strada che da Agolla sale a Montelago. Sono alcuni ripari (su maiolica?) in cui viene ricordata la presenza dei frati. Sono visibili opere di adattamento sul pavimento della caverna più vasta, rilevata e in attesa di catastazione. Ci si ritornerà per le caverne di cui sopra, introvabili nonostante l'impegno profuso in giornata. Rifatto poi il rilievo della nota 254 MA MC

San Bartolomeo delle Carpesene (o Cerpesene su IGM)

Id "i Frati" id: Grotta di Fra Bernardo

124 III NO Camerino

UH 34257780 quota 775

Sviluppo 5 m

Dislivello 2 m

Roberto Bambini

11.02.90 Complesso Mezzogiorno-Frasassi - Frasassi (Genga, AN). Part: Domenico Alessandrini, Marco Pellegrini. Visita

11.02.90 Grotta Nuova del Rio Garrafo - Rio Garrafo (Acquasanta Terme, AP).

Part: Patrizia Anconetani, Paolo Bellagamba, Andrea Caporaletti, Stefano Muzzi, Giovanni Palombini, Francesco Pirani. Visita

17.02.90 Monte Cimaiole, Monte Gualdo (Fiuminata, MC). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Battuta, esplorazione: Su ulteriori indicazioni di abitanti di Sefro, si è localizzata una piccola cavità posta sulla collinetta che separa le cime del monte Cimaiole e del Gualdo, nei pressi dei pantani (pozze d'acqua stagnante trattenuta da un sorprendente substrato argilloso) di cui uno è prosciugato. Nota perché a suo tempo adibita a riparo in caso di temporali. Per ora è lunga sui 5 m, ma forse si può allungare un po'. È impostata su un crepaccio carsificato.

Tav. IGM 124 III NO Camerino

Coord. UTM UH 3422 8152
Quota 990

Roberto Bambini - Allegati mappa e rilievo

18.02.90 Grotta della Beata Vergine di Frasassi - Frasassi (Genga, AN). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Visita: Saliti verso il Ramo dei Maceratesi fin dopo il traverso, constatando la precarietà e il degrado del tutto (corde, chiodi ecc) - Roberto Bambini

24.02.90 Grotta sopra il Pantano - Monte Gualdo (Fiuminata, MC). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Disostruzione e rilievo: La disostruzione pur piuttosto pesante non ha portato a risultati effettivi: nonostante il metro e mezzo circa di detriti asportati non si è trovato né pavimento né cunicoli o prosecuzioni non intasate. Resta il fatto che il posto è buono, il buco è bello ma per capirci qualcosa di più occorre una fatica decisamente esagerata (a meno di improbabili sorprese) - Roberto Bambini - Allegato schizzo

17.03.90 Foro degli Occhialoni - Frasassi (Genga, AN). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Smantellamento ferrata degli Occhialoni: Vista l'oggettiva pericolosità dell'attrezzatura, si sono rimossi tutti i tratti in cavo e filo senza danneggiare gli ancoraggi, lasciati in loco per agevolare l'armo su corda dei salti più esposti. Sono stati anche asportati gli spezzoni di cavo appartenenti a tratte già smantellate. Il tutto è stato portato via, restituendo al Foro il suo aspetto selvaggio originario - Roberto Bambini

25.03.90 Vena del Gallo (Castelraimondo, MC). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Rilievo ed esplorazione: La cavità è una ex-risorgente su scaglia rosata. Il livello attuale di base è circa 25 m più in basso e si hanno in corrispondenza captazioni per l'acquedotto di Crispiero. Di anguste dimensioni, sezione trasversale ellissoidale, impostata su discontinuità tettonica, presenta una gran varietà di morfologie su cui domina la configurazione tipicamente freatica. A 27 m dall'ingresso una vasca di lunghezza circa 3 m perenne (pelo libero circa 10-20 cm) impedisce l'accesso alla galleria che prosegue al di là. È possibile svuotare la vasca con un tubo di circa 15 m facendolo scaricare nel cunicolo impercorribile evidente circa 10 m prima sulla destra (tempo richiesto: circa 4 ore con tubo da giardino). In 2 ore s'è abbassato il livello di circa 25 cm, troppo pochi per passare nell'angusto passaggio. Attenzione immergendosi, la vasca è piccola e il corpo fa salire sensibilmente il livello dell'acqua e potrebbe rendere il passaggio sifonante!! Forte corrente d'aria verso l'esterno. Si è effettuato il rilievo strumentale. 27 m sviluppo, 3 m dislivello sino alla zona allagata. Notevole il supporto da parte dei cittadini di Crispiero, che hanno fornito con ottima disponibilità informazioni, tubo in gomma e... un ottimo pranzo! - Roberto Bambini

14.04.90 Valle dell'Elce (Gagliole, MC). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Battuta e osservazioni morfologiche: Sulla base di alcuni vecchi appunti si è cercata la "Grotta dell'Elce" senza alcun esito. Niente da fare neppure per il "Pozzo della Strada Nuova di Gagliole". Ripiegato allora alla risorgente di Gagliole, ne abbiamo percorso un tratto rilevando come anche qui nella scaglia rosata sono presenti intercalazioni di selce scura, la cui minor erodibilità non ha tuttavia generato - per quanto osservato - le stesse spettacolari morfologie riscontrate alla Vena del Gallo - Roberto Bambini

25.04.90 Valle Scappuccia (Genga, AN). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Palestra: Lasciati 4 chiodi a fessura sulla parete di destra entrando dopo la forra - Roberto Bambini

29.04.90 Grotta del Fiume - Frasassi (Genga, AN). Part: Andrea Caporaletti, Paolo Falasconi + altri. Giro speleoturistico con amici

06.05.90 Grotta (248 MA MC) - Monte Tolagna (Monte Cavallo, MC). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Rilievo: Effettuato il rilievo della cavità messa a catasto parecchi anni or sono da Andrea Bocchini e Alfredo Carletti. Si confermano coordinate e quota - Roberto Bambini

13.05.90 Buchi della Limonite - il Sassone (Genga, AN). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Esplorazione, rilievo: Dopo alcuni anni finalmente ci si è decisi a entrare in questi buchi (uno solo dei quali visto l'anno scorso). Trattasi nel complesso di una cavità suborizzontale per lo più smantellata da crolli determinati dall'arretramento del versante; le zone tuttora in galleria - distinte in 3 rami - hanno uno sviluppo di 5+5+11 m, tra i blocchi di frana è possibile riconoscere parti della volta che, da quanto è possibile ricostruire, aveva uno sviluppo globale di circa 50 m lungo una direzione approx. N-S (vedi anche la vicina Cavernetta dei Ragni). Nel ramo di 11 m sono stati individuati diversi tritoni, l'interno della saletta è occupato da volpi che hanno seminato ovunque i loro escrementi e il resto dei propri pasti. È stato eseguito il rilievo depositato poi presso il Catasto - Roberto Bambini

19.05.90 Figareto (Camerino, MC). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Battuta, ricognizione: Alla ricerca della Grotta di Figareto, ci siamo imbattuti in un buchetto molto stretto in lieve discesa, disostruibile quanto basta per sperare di renderlo catastabile. Costeggiando il torrente a valle della sorgente, abbiamo trovato una piccola risorgente allagata ma non sifonante nella parte percorsa (circa 20 m), la presenza dell'acqua (circa 50 cm tra acqua e fango) è determinata da un conoide di frana che ha sbarrato il deflusso idrico verso l'esterno proprio all'ingresso. Spaventata da Stefano, ne è uscita una nottola. Non è certo la 281 MA MC (il rilievo è del tutto non corrispondente): se non fosse neppure la 340 MA MC sarebbe un bel colpo. Ci si ritornerà quanto prima per terminare l'esplorazione ed effettuare il rilievo, se poi non fosse stata catastata sarebbe un bel colpo! NB: si è stati nello stesso pomeriggio anche alla Vena del Gallo per verificare se non fosse stata per caso "profanata" dal GSM. Pare di no, inoltre ora lo sbalzo termico fa sì che la massa d'aria "soffiata" dalla grotta verso l'esterno sia decisamente impressionante: tanto da indurre anche Stefano a tornarvi al più presto dopo l'esperienza traumatica subita in precedenza (vedi uscita n° 16 del 25-3). Non staremo diventando "cattivi"? - Roberto Bambini

20.05.90 Forra di San Sebastiano - Frasassi (Genga, AN). Part: Paolo Bellagamba, Claudio Santi. Visita

27.05.90 Grotta di Figareto, Grotta di Figareto II, Vena del Gallo (Camerino, Castelraimondo, MC). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Ricognizione, esplorazione, rilievo: In mattinata si è entrati alla Vena del Gallo constatando una circolazione d'aria nettamente minore di quanto riscontrato una settimana prima (il giorno precedente aveva piovuto a lungo). Senza scoraggiarci, siamo arrivati sino alla solita vasca allagata ancora al di sotto del suo livello abituale; la parte precedente della cavità non recava segni di particolare attività idrica. Si è così innescato il tubo per svuotare la vasca e "rapidamente" siamo usciti alla volta delle sorgenti di Figareto. Allo scopo di verificare l'identità della cavità risorgente di cui alla relazione n°22 del 19/5, abbiamo proseguito oltre l'imbocco della stessa alla ricerca dell'ingresso della 281 MA MC Grotta di Figareto, presto trovato in posizione tale da far identificare la cavità precedente con la Grotta di Figareto II 340 MA MC. Dopo aver visitato la 281 MA MC, che chiude su riempimento di fango che costituisce il pavimento di buona parte della cavità stessa, siamo entrati nella 340 MA MC per eseguirne il rilievo. La portata era sensibilmente superiore a quella riscontrata il 19/5. Tale cavità è notevolmente concrezionata e caratterizzata da un costante ruscellamento lungo tutta la sua lunghezza. Presenza di ghiaia e ciotoli neri nella parte mediana, dove l'acqua è alta solo pochi cm. Altrove l'acqua è più profonda (circa sino a 1 m) e il fondo è occupato da depositi fangosi. Al termine del condotto E-W un approfondimento

fangoso costituisce il probabile sifone cui è dovuta la parte maggiore dell'afflusso idrico. La parte terminale della cavità è il rifugio di un'unica nottola incontrata anche la volta precedente. Usciti dalla grotta, non prima di aver lasciato sul suo termine la fettuccia metrica che un giorno recupereremo, ho dato un'occhiata al torrente generato dalla confluenza del fosso proveniente da Selvazzano e da quello - minore - generato dalle sorgenti di Figareto. Esso forma una forra poco estesa ma interessante, ricca di fenomeni di carsismo e di depositi travertinosi che offrono sede ideale ad abbondanti fioriture di muschio. Dopo aver risalito il corso d'acqua sino alla strada, una pausa di riposo preludeva al ritorno alla Vena del Gallo. Rientrati in essa, rapidamente alla vasca che - vuotata a dovere dal tubo piazzato la mattina - non frapponendo alcun ostacolo alla galleria che proseguiva oltre. Stefano avanza per i primi metri, orizzontalmente, in una condotta a pressione quasi esattamente di sezione circolare, sino a una regione in cui la cavità devia leggermente sulla sinistra, acquistando pendenza ed evidenziando sul pavimento morfologie di corrosione "esagerate". Oltre prosegue Roberto, constatando come la galleria tenda a verticalizzarsi sino a costringere ad arrampicarsi per superare un primo grosso blocco che seziona in due la galleria. Oltre, altri 4-5 m poi una frana instabile e assolutamente intoccabile pone fine all'esplorazione. Osserviamo sulle pareti liste bianche emergenti dalla scaglia, a volte ricoperte da una lucida patina nera. Cristalli scuri di calcite luccicano in fessure di interstrato. Un breve pensiero alle decine di metri di gallerie il cui accesso ci è inevitabilmente precluso, poi usciamo recuperando i tubi di gomma.

203 MA MC: sviluppo 40 m, dislivello 7 m

340 MA MC: sviluppo 50 m, dislivello 0 m

Roberto Bambini

10.06.90 Riofreddo - Valnerina (Visso, MC). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Battuta: Con lo scopo di verificare alcune segnalazioni ricevute da Andrea molti anni fa, abbiamo trascorso un bel pomeriggio percorrendo oltre 240 km in auto, rimanendo quasi un'ora sotto un acquazzone e constatando la non catastabilità delle segnalazioni in esame. Dopo un cambio completo di indumenti, abbiamo rinunciato a verificare la segnalazione della Grotta Pianella per non essere costretti a tornare in auto seminudi. Un pastore poco oltre Fematre ci indirizzava poi alle già note e catastate grotte presso il Cimitero l'Eremita, che ci sono costate un ulteriore inzuppamento non molto opportuno. Ci confermava quindi l'esistenza di grotte e caverne nella sottostante Valnerina - Roberto Bambini

16.06.90 Valle Scappuccia (Genga, AN). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Palestra: Sono ancora lì i tre chiodi a fessura lasciati un po' di tempo fa - Roberto Bambini

24.06.90 Gola di Jana (Matelica, MC). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Discesa, battuta: Si è voluto ripercorrere interamente il fosso che ha visto gesta eroiche tempo fa... quando - bene o male - siamo stati i primi a scendere il salto-cascata finale. Ripercorso integralmente, il fosso è molto bello sia negli ambienti di fondovalle che in quello più propriamente da forra. A circa metà percorso un cavernone-riparo sulla sinistra da catastare se non è già stato fatto. Poco oltre un 1° salto di circa 5 m, con acqua alla base, armato da noi con fettuccia ma a sinistra c'è uno spit molto recente (1° discesa integrale?). Anche sul seguente salto-cascata ora sono comparsi 2 spit - che un tempo avremmo usato con estremo piacere - ma a noi ormai piace armare su alberi protesi nel vuoto... Un bel percorso fattibile in mezza giornata, disponibilità a bagnarsi parecchio (solo estivo!) - Roberto Bambini

29.06.90 Placche del monte Conero - Monte Conero (Sirolo, AN). Part: Roberto Bambini, Paolo Massaccio, Stefano Muzzi. Palestra di roccia

18-25.07.90 Sardegna (Dorgali, Olienà, NU). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Cose fatte:

- Discesa Codula di Orbisi fino alla Pischina Urtaddala
- Grotta VI di Cala Luna fino alla I strettoia
- Sa Oche (Lanaitto - Oliena) fino al pozzo-sifone
- Su Gologone ingresso del sifone (risorgente del Lanaitto)
- Ingresso dell'Inghiottitoio di Orbisi

Ciò che si poteva fare era molto di più se avessimo mandato a quel paese al momento giusto (cioè sin dall'inizio) il sig. xxx. Non ci si è mossi oltre poiché se avevamo i rilievi non sapevamo dove erano gli ingressi e/o viceversa... Una noticina per il neo Gruppo Speleo di Orosei che ha dimostrato di voler/poter dare fattiva collaborazione se... non li avessimo incontrati 2 ore prima di partire per tornare a casa. SOB - Roberto Bambini

03-04.08.90 Grotta del Vernino - Monte Murano (Serra San Quirico, AN). Part: Roberto Bambini.

Decespugliazione sentiero e pulizia grotta: In due giornate successive sono state ripristinate le condizioni del sentiero spesso invaso da arbusti e ramaglie, e quindi si sono portati a valle circa 15 kg di spazzatura di tutti i tipi raccattati all'interno della grotta. Con un'altra uscita la pulizia potrebbe essere completa. PACE IN TERRA AGLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ... - Roberto Bambini

06-14.08.90 XX Corso di Perfezionamento Tecnico Nazionale SNS-CAI. Part: Roberto Bambini.

In 10 tiratissimi giorni, tra l'altro si sono effettuate uscite a: Grotta di Mezzogiorno, Fondarca, Faggeto Tondo, Grotta di Monte Cucco (Salone Canin dal Nibbio), Grotta di Monte Cucco (manovre di soccorso) - Roberto Bambini

25.08.90 Forra di Val Canale (Serra Sant'Abbondio, PU). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi + 5 persone "non speleo".

Visita "didattica": 4 delle 5 persone accompagnate in forra erano alla loro prima esperienza di questo tipo di itinerari. Si è proceduto senza problemi nella discesa che si è rivelata molto adatta a essere percorsa con gente alle "prime armi" poiché coniuga suggestione e caratteristiche della forra a difficoltà scarse sia nei tratti sul greto che nelle piccole verticali.

NOTE TECNICHE (vedi Porte della Montagna): il 1° salto è in realtà dato da 2 saltini di 3.5 m l'uno, il 2° è arrampicabile anche in discesa se asciutto; l'ultimo è armato con due spit - Roberto Bambini

01.09.90 Fosso del Mulino - Monte Nerone (Piobbico, PU). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi + Carlo Brecciaroli, Carla Cardinaletti, Mirella Greganti.

Discesa forra: La forra inizia subito a fianco del vecchio mulino che si raggiunge con l'itinerario 31. Si apre interamente nella scaglia rossa, formando brevi salti (il più alto dei quali forniva energia alle pale che azionavano la macina) intervallati da marmitte allagate profonde anche 2 o più metri - Roberto Bambini - Allegato schizzo

08.09.90 Gola di Jana (Matelica, MC). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi + Carlo Brecciaroli, Mirella Greganti, Cristina Radi, Francesca Storani, Cinzia.

Visita: Si è armato per teleferica il salto da 15 m con due spit in basso prima della vasca sulla parete dx (idrografica) a circa 1.60 m da terra. Gli spit a monte e valle del salto sono stati protetti con viti 8.8 ingrassate. 3 dei partecipanti erano alla loro prima esperienza di tecniche su corda - Roberto Bambini

06.10.90 Canalone a dx delle pareti del Mezzogiorno - Frasassi (Genga, AN). Part: Roberto Bambini, Paolo Massaccio, Stefano Muzzi.

Battuta: Si è cercato di restare a ridosso della parete, risalendo per circa 200 m (totali) prima il ghiaione, poi, scavalcato a sx uno sperone, un canalone abbandonato ancora a sx per risalire un canalino che termina a ridosso di paretine e pendii (se possibile) ancora più ripidi. Molte acrobazie, qualche rischio di intoppamento dovuto alle numerose paretine nascoste dalla vegetazione che spezzano quasi ovunque la continuità dei pendii. La zona merita comunque

battute necessariamente "in grande". Attenzione al calar delle tenebre... - Roberto Bambini

13.10.90 Cavernetta sul Fosso dell'Acquarella - Monte Maltempo (Fabriano, AN).

Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Rilievo: Rilevata e segnalata con il n°445 MA AN la cavità lungo il fosso dell'Acquarella (vedi 1986 o '87...) trovata e "scavata" alcuni anni fa. Se non si è convinti che finisca lì, tornarci con un Caterpillar - Roberto Bambini

18.10.90 Apiro, Poggio San Vicino (MC). Part: Roberto Bambini, Andrea Bocchini, Stefano Muzzi.

Ricerca informazioni: L'ing. Canella di Apiro ci indicava alcune persone che conoscevano cavità nella zona in questione. Antonio Colotti ci indicava il Pozzo di Sasso Porci comunque già noto e alcuni ripari nei pressi di Frontale (che cercheremo di localizzare quanto prima) da lui usati come nascondiglio durante i rastrellamenti dell'ultima guerra (vedi dietro). Severino Primucci - che cercheremo di contattare quanto prima - dovrebbe sapere qualcosa su altre cavità (una sembra inesplorata ma occlusa) nei pressi di Poggio San Vicino. Vedremo!

Appunto sul "buco" nei pressi di Frontale: da Cordivino si prosegue verso Frontale, dopo il 1° ponticello che si incontra c'è una casa (lì ne sanno qualcosa). Subito dopo c'è una breve salita: lasciare la macchina e costeggiare il campo sovrastante (dx della strada andando verso Frontale) sulla dx idrografica del fosso sino a incontrare una "strada" che conduce a una prima opera di captazione. Proseguire fino alla 2ª: qui la "strada" finisce e si prosegue per altri "100 m" (puramente indicativi) sino ad arrivare alla zona in questione. Ci deve essere un sasso detto "l'altare" per la forma assottigliata alla base, e cavernette con prosecuzioni molto strette - Roberto Bambini

20.10.90 Poggio San Vicino (MC). Part: Roberto Bambini, Andrea Bocchini, Stefano Muzzi.

Battuta, ricerca notizie: Cercato troppo in alto le Grotte delle Volpi e dovutamente bagnati, siamo tornati in cerca di ulteriori informazioni, che hanno consentito un "posizionamento" più esatto e che prossimamente verificheremo. Da Severino Primucci di Poggio poi abbiamo avuto notizie su altre 3 cavità dei dintorni:

- Grotta de Tinozzo: ora occlusa, sotto la strada che da Poggio scende verso il Vallon del Tufo. Era data da un cunicolo orizzontale di 7-8 m seguito da un pozzo insondato. L'allargamento della strada e il conseguente sbancamento ne rende irrintracciabile l'ingresso
- Grotta Scura: sulla "corona" rocciosa sulla sx idrografica del fosso di Val di Castro, poco più in basso della miniera e alcune centinaia di metri più addentro la gola
- Grotta Grande: quasi alla sommità della corona (si raggiunge dall'alto), si dice capace di contenere 100 pecore (!)

Presi accordi per tornare a Poggio e farci indicare dal sig. Severino l'ingresso e la via di accesso alle due cavità - Roberto Bambini

28.10.90 Monte Martino - Val di Castro (Poggio San Vicino, AN). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi + Severino Primucci.

Battuta: Con il sig. Severino a far da guida siamo andati a rintracciare la Grotta Scura, che potrebbe essere la Grotta della Volpe del Galdenzi (da verificare). Con molta disinvoltura tra passaggi di I e II grado in breve tempo è stata raggiunta, così come altre cavità ai margini delle pareti sono state riconosciute. La Grotta Scura è lunga circa 10 m, su frattura verticale, con molti residui di escrementi all'interno. Altre cavità riconosciute: Grotta de Ciccu Pintu, Bocca de Ruscu (riferimento all'appetito del "Ruscu"). Siamo poi andati alla ricerca della Grotta Grande, ma abbiamo rinunciato per problemi di tempo. La fascia rocciosa è chiamata "La Corona". L'incisione del fosso di Val di Castro è detta anche Valle dei Pozzi. Sulla dx idrografica del fosso c'è una piccola emergenza rocciosa detta "il Sasso della Vecchia" alla cui base ci sono alcune tane. Il nome reale del monte Sasso Porci è Sasso Porci (con l'accento). La zona sommitale di Sasso Porci con il pozzo omonimo è detta "Fonno Callarella"

- Roberto Bambini - Allegati schizzi

28.10.90 Grotta del Vernino - Monte Murano (Serra San Quirico, AN). Part: Roberto Bambini.

Pulizia: Rimossi i rifiuti superficiali dal cunicolo che comunica con l'esterno (4 sacchi di cui 2 portati via). Restano alcuni "strati sepolti" per terminare la pulizia dell'ingresso, e le travi vicino alla statua della Madonna per completare l'opera. PS: giornata stupenda, con cielo sereno e limpidissima - Roberto Bambini

30.10.90 Grotta del Vernino - Monte Murano (Serra San Quirico, AN). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Pulizia: Resta una trave lunga circa 2.50 m e qualche altro spezzone di legna nei pressi della statua della Madonna. Portati a valle i due sacchi della volta precedente - Roberto Bambini

03.11.90 Phantaspeleo '90 (Costacciaro, PG). Part: Roberto Bambini, Andrea Bocchini, Sandro Galdenzi.

Sandro ha presentato gli atti del convegno "Il Carsismo della Gola di Frasassi", io e Andrea siamo stati alla riunione della Commissione Catasto della SSI. Per il gruppo comprato un sacco pvc e il libro "Resistenza dei materiali speleo-alpinistici" - Roberto Bambini

11.11.90 Grotta dell'Inferno - Frasassi (Genga, AN). Part: Roberto Bambini, Sandro Galdenzi, Gilberto Marchegiani, Andrea Massaccesi, Stefano Muzzi, Claudio Santi + Alfredo Carletti, Annarita, Elisabetta, Sara, Tonino.

Uscita divulgativa: Qualche problema sul ghiaione per una delle "nuove", che rinunciava poi a entrare in grotta. All'interno poi nessun problema e si percorreva la cavità che veniva descritta dal punto di vista speleogenetico da Sandro. Foto e breve sosta sopra il laghetto terminale (peraltro molto povero d'acqua) e poi rapidamente all'uscita. Pranzo al rifugio assieme a escursionisti e alpinisti - Roberto Bambini

17.11.90 Fosso presso San Bonfiglio (Cingoli, MC). Part: Roberto Bambini, Andrea Massaccesi, Paolo Massaccio + Gilberto Marchegiani.

Battuta: Il fosso è alimentato da una risorgente carsica occultata dal detrito. Su indicazione di Gilberto, risalendo brevemente il fosso si evidenzia sulla friabile parete la paleorisorgenza del sistema, ora con funzioni di esutorio di "troppo pieno". Il foro - circolare Ø 1 m circa - si apre sfacciatamente a circa 10-15 m di altezza, e non c'è verso di raggiungerlo né arrampicando dal basso né traversando, poiché la roccia impedisce l'infissione di qualsiasi chiodo o spit. O ci riproveremo calandoci dall'alto - piuttosto problematico e rischioso - oppure chiameremo i... pompieri! - Roberto Bambini

19.11.90 Fosso presso San Bonfiglio (Cingoli, MC). Part: Roberto Bambini, Stefano Muzzi.

Avvicinamento: Con tecniche "da ghiacciaio" abbiamo provato ad abbordare il canale a sx rispetto al buco in parete, riuscendo a piazzare un buon chiodo a circa 4 m dalla sommità del conoide detritico. Seguendo la sterrata abbiamo notato come anche il fosso successivo, con caratteri analoghi a quello su cui stiamo lavorando, sembri avere un bel buco nella parete che ne definisce la sommità. Andrebbe guardato più da vicino. (E di fosso ce n'è ancora un altro...) - Roberto Bambini

02.12.90 Grotta Grande - Val di Castro (Poggio San Vicino, MC). Part: Roberto Bambini, Paolo Massaccio, Stefano Muzzi.

Esplorazione: Approfittando della prima neve di questo inverno e con la scusa di una innocente passeggiata ci siamo decisi a scendere alla base della parete che presumibilmente ospitava la caverna capace di contenere "100 pecore". Pochi minuti, poi Stefano e Paolo trovavano l'ingresso, e a me non restava che stramaledirli e raggiungerli nonostante la spalla destra che invocava pietà. In effetti, 100 pecore potrebbero starci sul serio - Roberto Bambini

RELAZIONE

47 uscite documentate, ma che potrebbero raddoppiare se nel conto venissero incluse le giornate spese comunque per portare a termine iniziative intraprese in passato o avviarne di nuove. Certamente quindi un risultato gratificante, e che conferma la bontà della linea seguita in questo anno, ispirata a un decisivo cambiamento di mentalità: non perseverare in tentativi "affannosi" di ampliare il numero dei soci, ma puntare alla massima valorizzazione delle risorse umane, scientifiche e tecniche disponibili, prescindendo anche dall'etichetta di "socio" pur di realizzare qualcosa di valido.

E se non è cresciuto -anagraficamente!- il Gruppo, possiamo dire di aver fatto crescere un poco la speleologia nella nostra regione.

I fatti dunque:

- L'uscita del volume "Il Carsismo della Gola di Frasassi", contenente gli atti dell'omonimo Convegno svoltosi nel 1988, e altro ancora;
- La presentazione dello stesso, a Costacciaro nel corso del Phantaspeleo e a Jesi, in un incontro pubblico;
- L'avvio in collaborazione col CNS di uno studio sulla corrosione del calcare nel complesso Fiume-Vento, presentato al Congresso Nazionale di Speleologia tenutosi a Udine;
- L'avvio in collaborazione con altri Gruppi regionali del rilevamento geomorfologico di parte del complesso Fiume-Vento, su commissione del Consorzio Frasassi;
- La partecipazione alla serie di incontri della Federazione Speleologica Marchigiana, in vista di un suo recupero di incisività e rappresentatività;
- La distribuzione ai gruppi membri della FSM del Catasto delle Cavità Naturali su supporto magnetico;
- La revisione e aggiornamento dei dati catastali delle cavità della zona di Frasassi;
- La partecipazione di un socio al XX Corso Nazionale di Perfezionamento Tecnico della Scuola Nazionale di Speleologia del CAI.

A questo vanno poi aggiunte le uscite dedicate alle attività ordinarie: battute esterne (9), rilevamento e topografia (6), esplorazione (5), divulgazione (5). 4 uscite sono state dedicate alla rimozione dei rifiuti di tutta la Grotta del Vernino e alla decespugliazione del sentiero di accesso, una infine allo smantellamento della "pericolante" ferrata del Foro degli Occhialoni. Le altre uscite documentate sono ripartite tra allenamenti interni ed esterni e visite.

Si tratta per il futuro di vedere se questa nuova "strada" saprà ripagarci anche quantitativamente.

Il segretario del G.S.
Roberto Bambini